

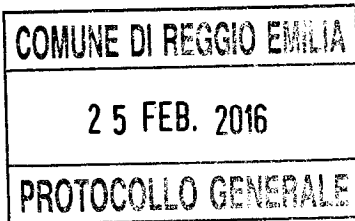
u. 13029

2 3
Consiglio



MOVIMENTO 5 Stelle Reggio Emilia

Consigliere Comunale Norberto Vaccari



Reggio nell'Emilia, 23 febbraio 2016

Alla Presidenza del Consiglio Comunale
di Reggio Emilia

Al Signor Sindaco
di Reggio Emilia

MOZIONE

Oggetto: Provvedimenti per la riduzione dell'inquinamento atmosferico causato dai locomotori in via Talami e aree limitrofe.

Premesso che:

- Gli abitanti del quartiere residenziale Santa Croce di Reggio Emilia, preoccupati per la loro salute, da tempo denunciano l'inquinamento prodotto dai locomotori Tper e Fer siti in via Talami. I residenti sono allarmati dai dati Arpa che registrano dei veri e propri picchi di emissioni inquinanti (polveri sottili, monossido di carbonio e ozono) quando vengono accesi i vecchi locomotori diesel.
- I residenti si sono costituiti in un Comitato e si sono organizzati in una raccolta firme, occupando spazi rilevanti in diverse occasioni sui giornali e nelle televisioni locali; la portavoce del comitato, l'avvocato Raffaella Pellini, ha più volte richiesto un intervento del Comune di Reggio Emilia, in materia di tutela dell'ambiente e della salubrità dei luoghi pubblici, asserendo che Via Cefalonia e Via Delle Argonne appartengono ad un quartiere densamente popolato a zona residenziale.
- Il Comitato afferma come lo stabilimento ferroviario di proprietà di MAFER SRL, ma con l'ingerenza della società TPER, ha potenziato la sua attività e in quello che doveva essere un semplice deposito con annessa officina per riparazione è stata invece creata una "Stazione Centrale".

Considerato che Arpa ed Ausl hanno redatto rapporti dove evidenziano la pericolosità dei gas nocivi ed anche la necessità di un intervento urgente, perché questo stabilimento è troppo vicino agli edifici residenziali per poter svolgere una attività di accensione delle locomotive di questo tipo e senza alcun riparo di schermature.

Considerato altresì che l'assetto urbanistico della zona è incompatibile con l'impatto ambientale causato dall'attività di accensione delle locomotive; l'accensione avviene di fatto a ridosso di un asilo e di agglomerati di abitazioni.

Dalle ispezioni sono emerse indicazioni precise che i responsabili di Mafer e Tper continuano a non rispettare.

La richiesta dei residenti risponde a logiche di buonsenso quando chiedono di trasferire altrove l'attività di avviamento dei locomotori perché la zona indicata è certamente non idonea e l'attività che viene effettuata nel deposito ferroviario non è legittima.

Queste preoccupazioni sono assolutamente condivisibili soprattutto dopo i dati allarmanti dell'inquinamento atmosferico della città di Reggio Emilia; i portavoce del Comitato raccontano di essere ad un tavolo di trattativa da circa un anno e mezzo con il Comune, con la Regione e con i rappresentanti delle ferrovie dell'Emilia Romagna senza però avere ad oggi avuto alcun risultato utile.

Ragione per cui

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- ad intraprendere iniziative nei confronti di Tper, Fer e altri responsabili, affinché si arrivi a tutelare la salute dei cittadini, anche prevedendone il trasferimento in altra zona a minore impatto verso la popolazione.
- a risolvere entro la primavera tale problema, in quanto l'arrivo della stagione calda peggiora notevolmente la qualità dell'aria in tutta l'area urbana, in particolare la produzione di ozono e di particolato.

